

R1: Denunciamo l'oppressione sistematica della popolazione palestinese da parte di Israele!

Risoluzione del comitato direttivo all'attenzione dell'assemblea de delegat* della GISO Svizzera del 30 aprile 2022 a La Roche (FR)*

Lo scopo di questa risoluzione è di denunciare le politiche sistematiche dello stato israeliano di dominazione e oppressione della popolazione palestinese, che costituiscono un crimine di apartheid. Non deve in alcun modo essere inteso come un sostegno incondizionato alle politiche delle autorità palestinesi in Cisgiordania e del governo de facto di Hamas nella Striscia di Gaza. Condanniamo fermamente le violazioni dei diritti umani, compresa la violenza contro persone civili¹. Infatti, GISO Svizzera si oppone a qualsiasi forma di oppressione di qualsiasi gruppo di persone sulla base dell'etnia, del colore della pelle o della religione. Tuttavia, non cerchiamo di rimanere neutrali, perché essere neutrali sulla situazione israelo-palestinese è schierarsi con l'oppressione.

La GISO Svizzera è anticolonialista

L'imperialismo e il colonialismo come politiche di espansione territoriale e di sfruttamento economico al fine di stabilire il dominio politico e militare su un gruppo di popolazione sono legate al capitalismo, in quanto motivate dalla ricerca del massimo profitto². L'emergere del sionismo dovrebbe essere analizzato nel contesto della divisione dell'Africa tra le potenze coloniali europee alla fine del XIX secolo. Contestualizzare questa ideologia è quindi centrale per comprenderne la logica imperialista.

Dalla sua creazione nel 1948, lo Stato d'Israele ha perseguito politiche imperialiste volte a garantire il dominio demografico ed economico de* cittadin* ebre* sul suo territorio³. Lo Stato d'Israele conduce anche politiche colonialiste di espansione del suo territorio, poiché occupa oggi la Cisgiordania e Gerusalemme Est, assedia la Striscia di Gaza e conduce una politica di sviluppo degli insediamenti israeliani nei territori palestinesi, in violazione della quarta Convenzione di Ginevra⁴.

Gli accordi di Oslo del 2002 hanno diviso i territori palestinesi occupati (OPT) in 3 aree in cui le forze militari israeliane esercitano diversi livelli di controllo militare,

¹ Denunciamo, tra le altre cose, l'estremismo religioso di Hamas, il lancio indiscriminato di razzi, la violenza contro i civili e la repressione di donne, persone LGBT e oppositori politici. Condanniamo anche l'uso della tortura, le violazioni del diritto alla libertà di espressione e di riunione, e la corruzione di alti funzionari, tutte cose che riguardano sia Hamas a Gaza che le autorità palestinesi in Cisgiordania. (Fonte: [Amnesty International](#))

² Rosa Luxembourg, L'accumulazione del capitale (1913)

³ <https://www.amnesty.org/fr/latest/news/2022/02/israels-apartheid-against-palestinians-a-cruel-system-of-domination-and-a-crime-against-humanity/>

⁴ https://www.fedlex.admin.ch/eli/cc/1951/300_302_297/fr

amministrativo e legale. Questo fa ormai parte di una politica di frammentazione territoriale e di isolamento delle comunità palestinesi.

La GISO Svizzera condanna:

- La decisione dei governi israeliani di espandersi verso Gerusalemme Est, e di rendere questa terra disponibile in modo privilegiato per le popolazioni ebraiche israeliane.
- Gli sgomberi forzati del popolo palestinese, l'espropriazione di terre e proprietà, la demolizione di abitazioni e tutti gli altri impedimenti sistematici all'accesso ad alloggi dignitosi e sicuri per la popolazione palestinese;
- Il sistema discriminatorio dei permessi di soggiorno e le politiche di isolamento della popolazione palestinese nelle enclavi sulla base del loro status giuridico;
- Il controllo delle risorse naturali come l'acqua e il gas nei territori occupati da parte delle forze israeliane e la loro distribuzione iniqua in Israele e negli OPT.

La GISO Svizzera è antiimperialista

Un sistema di leggi, politiche e pratiche razziste è stato messo in atto dai successivi governi israeliani per opprimere la popolazione palestinese. Il livello di oppressione varia nelle diverse aree controllate dallo Stato di Israele, ma in tutti i luoghi, una persona di nazionalità ebraica⁵ ha più diritti di una persona palestinese. Questo si traduce in una discriminazione legale, politica, sociale ed economica contro la popolazione palestinese nelle aree controllate dallo Stato di Israele, così come contro la popolazione palestinese rifugiata.

La GISO Svizzera condanna:

- Il fatto che la popolazione israeliana abbia più diritti di quella palestinese.
- Negli OPT: condanniamo le restrizioni alla libertà di movimento delle persone palestinesi, così come le restrizioni ai diritti civili e politici associate al regime giuridico militare in vigore;
- In Israele: condanniamo le limitazioni del diritto al ricongiungimento familiare, la mancanza di accesso ai servizi pubblici e l'isolamento delle comunità palestinesi;

⁵ Lo Stato di Israele distingue tra nazionalità come affiliazione etnica e cittadinanza come appartenenza ad uno stato. I principali gruppi nazionali in Israele sono ebrei, arabi, drusi e caucasici (fonte: [Amnesty International](#)). La superiorità della nazionalità ebraica in Israele è stata rafforzata nel 2018 dalla [Legge fondamentale](#), che sottolinea il carattere esclusivamente ebraico dello Stato di Israele.

- La privazione dei diritti economici e sociali derivante dalle politiche discriminatorie di cui sopra;
- La repressione di qualsiasi persona o organizzazione che denunci le suddette realtà;
- Il razzismo che condiziona, forma e viene riprodotto dalle relazioni coloniali.

Conclusioni

La GISO Svizzera considera nostra responsabilità ascoltare le persone interessate, conoscere le realtà e prendere posizione in difesa del diritto di ogni persona a vivere con dignità. Nel mondo occidentale e in particolare nei paesi di lingua tedesca, segnati dagli orrori del regime nazista e dall'Olocausto, le critiche alle politiche dello stato israeliano sono particolarmente caute. Ancora oggi, molte denunce di violazioni dei diritti umani da parte dello Stato d'Israele sono seguite da accuse di antisemitismo⁶. Mentre le dichiarazioni antisemite, come quelle islamofobiche, devono essere condannate, tali accuse sono talvolta fatte anche da persone malintenzionate che cercano di spostare le linee del legittimo discorso antirazzista⁷ e di mettere a tacere le critiche alle politiche dello Stato di Israele. Questo ha la conseguenza di impedire una corretta comprensione dell'antisemitismo, ma anche della lotta anticoloniale palestinese. Per la GISO Svizzera, è importante distinguere tra antisemitismo e antisionismo come forma di opposizione a un progetto nazionalista che nega l'uguaglianza a tutte le persone che vivono tra il Mar Mediterraneo e il fiume Giordano. La GISO Svizzera non mette in discussione il diritto all'esistenza dello Stato d'Israele.

La Convenzione internazionale sulla soppressione e la punizione dei crimini di apartheid definisce il termine "apartheid" come atti inumani commessi allo scopo di stabilire o mantenere il dominio di un gruppo razziale su qualsiasi altro gruppo razziale con lo scopo di un'oppressione sistematica. In considerazione del sistema di oppressione e di dominazione della popolazione palestinese da parte dello Stato d'Israele, la GISO Svizzera ritiene che le violazioni dei diritti umani descritte in questa risoluzione costituiscano l'apartheid. Ci battiamo per una vita dignitosa per tutt*, nel rispetto dei loro diritti fondamentali, e per la fine dell'occupazione dei territori palestinesi e la liberazione di tutti i popoli oppressi.

Rivendicazioni

- Chiediamo il riconoscimento dello Stato di Palestina.

⁶ Ci basiamo quindi sulla definizione di antisemitismo della Dichiarazione di Gerusalemme sull'antisemitismo: l'antisemitismo è definito come "discriminazione, pregiudizio, ostilità o violenza contro persone ebrei, in quanto ebrei (o contro istituzioni ebraiche, in quanto ebrei)". <https://jerusalemdeclaration.org/>

⁷ https://research.gold.ac.uk/id/eprint/7144/1/hirsh_transversal_2010.pdf

- Chiediamo il riconoscimento del diritto al ritorno delle persone palestinesi da parte del Consiglio federale.
- Sosteniamo il boicottaggio dei beni prodotti negli insediamenti israeliani nell'area C dei territori palestinesi occupati.
- Esigiamo che la Svizzera cessi ogni cooperazione e relazione commerciale nel campo della sicurezza con lo stato e le imprese israeliane.

Indicazione del comitato direttivo: accettare